

portaparola@avvenire.it

34 MARTEDI 29 NOVEMBRE 2011

MEDIA & cultura



Melfi, presenza che cresce

Domenica in tutte le parrocchie della diocesi Melfi-Rapolla-Venosa si è celebrata la Giornata della stampa cattolica e dei mass media. La Giornata di quest'anno ha visto anche la pubblicazione di una pagina diocesana su «Avvenire», che la Commissione per le comunicazioni sociali cura mensilmente da gennaio. Sin dal 1989, quando vide la luce il mensile (oggi bimestrale) «La Parola», la comunità diocesana ha saputo essere attenta ai mezzi di comunicazione attraverso i quali manifesta ancora oggi la propria presenza sul territorio. Una presenza che si è arricchita grazie anche a «Radio Kolbe», l'emittente diocesana gestita dai frati Minori conventuali di Melfi, e al sito (www.diocesemelfi.it). Attraverso i media presenti in diocesi, la comunità si apre alla



La diffusione di Avvenire a Melfi

sfida educativa nel solco del progetto pastorale edella Chiesa italiana. In quest'ottica sono già in programma alcune iniziative, come l'incontro con i giornalisti locali per la festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, nel gennaio 2012, oltre a seminari con docenti, educatori, famiglie, sacerdoti e operatori pastorali per studiare i temi della comunicazione sociale. Domenica, con il raddoppio delle copie di «Avvenire» normalmente destinate alle parrocchie, ha rappresentato l'occasione per rafforzare la proposta della pagina diocesana sul quotidiano dei cattolici e la diffusione del giornale.

Tonio Galotta

Campobasso «debutta» sul quotidiano Portaparola in azione per promuoverlo

«Avvenire» e il Molise, un rapporto destinato a stringersi nella reciproca convinzione che la conoscenza e la diffusione del pensiero cattolico sia un veicolo di crescita spirituale e di maturazione culturale e civile. È questo il senso e il risultato della Giornata del quotidiano che domenica 20 novembre si è svolta per la prima volta in 70 parrocchie della diocesi di Campobasso-Bolano. Un'iniziativa partita da lontano, ma anche una concreta occasione per integrare le forme di comunicazione del mondo cattolico e per rilanciare l'importanza della lettura del quotidiano nella realtà regionale. Perciò lo scorso settembre, insieme ad alcuni giovani, l'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi ha



Il periodico locale

avviato il progetto «Portaparola» realizzato principalmente ad educare e sensibilizzare alla diffusione di «Avvenire», come missione specifica di ogni cristiano nel campo delle comunicazioni. «Non abbiamo ancora i dati definitivi, ma possiamo fin d'ora affermare - spiega don Adriano Cifelli, direttore dell'Ucs - che la Giornata è stata un autentico successo, la dimostrazione che, operando in sinergia anche con il nostro periodico «Molisieme», possiamo diffondere efficacemente l'informazione cattolica. Domenica abbiamo distribuito, grazie anche al lavoro di tanti volontari, tremila copie di «Avvenire» in settanta parrocchie».

Felice Mancinelli

LA FRASE

Siete chiamati a offrire una testimonianza trasparente della rilevanza della questione di Dio in ogni campo del pensare e dell'agire. L'uomo contemporaneo ha bisogno di vedere con i propri occhi e di toccare con mano come con Dio o senza Dio tutto cambia Benedetto XVI al Pontificio Consiglio dei laici, 25 novembre

Campania, Giornate di rinascita

DI LUCA MAZZA

Serve il contributo di tutti i soggetti per vincere la sfida da cui passa il rinnovamento della Chiesa. La sfida in questione ha la "s" maiuscola, ed è quella educativa, la stessa che la Chiesa italiana ha indicato come prioritaria negli Orientamenti pastorali per il decennio. Molte diocesi e parrocchie si sono attivate per rispondere a questa urgenza, con percorsi formativi pensati per i giovani ma frequentati anche dagli adulti. Perché per educare bisogna prima essere educati. Nelle scorse settimane su Avvenire è stato raccontato l'impegno in questo campo delle diocesi della Campania, grazie all'uscita degli inserti speciali delle metropoli beneventana, napoletana e salernitana in occasione delle locali Giornate del quotidiano dei cattolici. Siccome formare significa anche aiutare a comprendere la realtà, nel processo educativo un ruolo chiave lo gioca la «buona stampa». «Nel dialogo che la nostra Chiesa ha intrapreso con i ragazzi - spiega il responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali di Telegiano-Polcastro, don Michele Totaro - Avvenire ha

un ruolo determinante. Il giornale viene letto insieme ai più giovani perché così si informano e si formano allo stesso tempo, visto che gli viene fornita un'interpretazione cristiana sui fatti. Molti articoli, inoltre, sono ritagliati e affissi nelle bacheche affinché abbiano il massimo della visibilità». Si punta anche a potenziare i new media, per «abitare» il Web e avvicinarsi ai giovani: «Il sito della diocesi è una realtà partita da poco - racconta don Valeriano Pomari, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali di Vallo della Lucania - ma stiamo cercando di migliorarlo in tempi rapidi. Massima attenzione - prosegue - viene data anche alla qualità dell'informazione e alla cultura, perché il contenuto conta più del contenitore». Nella diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia rientrano nel percorso formativo anche l'attenzione e l'impegno nei confronti dei meno fortunati. Poveri e tossicodipendenti ricevono infatti accoglienza nei centri di carità predisposti dalle parrocchie. «Per educare invece i ragazzi a un uso sano e corretto dei nuovi mezzi di comunicazione - racconta don Antonio Blundo, incaricato per le comunicazioni sociali della diocesi - stiamo attrezzando nelle parrocchie degli spazi appositi dotati di computer, per aiutare agli adolescenti nella scoperta delle risorse della rete». Nell'arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia si pensa anche all'aggiornamento dei parroci, che ogni settimana ricevono un dvd con la spiegazione dell'arcivescovo del Vangelo domenicale, per aiutarli nelle omelie. Avvenire, invece, fa da bussola per



Per le diocesi della regione i mass media cattolici giocano un ruolo determinante nella formazione dei ragazzi impegnati nel percorso per diventare adulti nella fede

SALERNO

Dopo le Messe la proposta del giornale La Giornata del quotidiano appena trascorsa nella metropoli salernitana ha dato un responso: in questo «areopago» così ampio dell'informazione, «a tutti i costi», una «voce» autorevole, che parli con il linguaggio della verità, dell'onestà e della giustizia si impone con forza e determinazione. È quella di «Avvenire». Questa domenica ha dimostrato che la presenza nelle edicole del nostro quotidiano rappresenta un forte punto di riferimento oltre che un bisogno. Soprattutto quando vengono raccontati fatti, eventi, situazioni che ci coinvolgono direttamente perché relativi alle nostre parrocchie o alle nostre foranie. In un tempo in cui la gente legge poco e tanti media propongono notizie incalzanti, che riescono appena a percepire, «Avvenire» davvero mostra tutta la sua freschezza editoriale, rappresenta con autorevolezza, dopo la famiglia e la scuola, una forte agenzia educativa. In tutto questo si propongono gli animatori della comunicazione e della cultura, quelle particolari figure pastorali proposte dal Direttorio dei vescovi italiani. Animatori che, durante la settimana, nelle sale della comunità sottopongono all'attenzione articoli particolarmente ricchi di contenuto. E questi giovani li abbiamo visti domenica scorsa dinanzi alle edicole a «caccia» delle copie di Avvenire da comprare e sul sagrato delle chiese, al termine delle Messe, a distribuirle. Con entusiasmo ogni anno crescente. Stavolta, il giornale era ancora più ricco: conteneva il «riserò» della metropoli di Salerno, otto pagine tutte da leggere. E su cui riflettere.

Riccardo Rampolla

speciale Napoli

Il 18 dicembre un inserto racconterà le tappe percorse nell'anno giubilare

DA ROMA ROSANNA BORZILLO

La diocesi di Napoli quest'anno racconterà il Giubileo. Lo Speciale Napoli, in uscita il 18 dicembre prossimo, prevede, infatti, due pagine incentrate sul cammino che la Chiesa partenopea ha iniziato il 16 dicembre scorso in piazza del Plebiscito e che si concluderà, nella stessa data e nella stessa piazza, a distanza di un anno. L'arcivescovo ha più volte voluto rimarcare il ruolo dell'informazione nello sviluppo e il riscatto di Napoli. Nello «Speciale» si affronteranno gli eventi principali che hanno segnato l'anno giubilare: l'apertura delle quattro porte cittadine (Porta San Gennaro (1 febbraio, simbolo della solidarietà), Porta Capuana (30 aprile, legalità), Porta Alba (3 ottobre, accoglienza) e Porta Nolana (5 dicembre, comunione)), l'icona dell'anno giubilare - che farà da logo alle pagine - è il dipinto del Caravaggio con le sette opere di misericordia corporali («per ricordare a ognuno di noi, alle istituzioni e alle famiglie, agli uomini di governo e alla gente comune, a quanti hanno responsabilità nell'educazione delle nuove generazioni che -

come ha scritto Sepe - per aprire la città alla speranza urge uno slancio di amore, di generosità, di solidarietà»). In un anno la città, guidata dal pastore, ha percorso un cammino di uomini, istituzioni, opere, cercando di innestare un processo di cambiamento con l'imprescindibile sostegno dei mass media che, nel rispetto della verità e nel raccontare le inevitabili ombre, non hanno trascurato di mettere in evidenza anche gli aspetti positivi, in un'azione comunicativa di risveglio delle coscienze, così come previsto dalle finalità proprie del Giubileo per Napoli. Così, in un Giubileo a loro dedicato (il 15 aprile scorso), i giornalisti hanno sottoscritto il «Manifesto per Napoli» in cui si sono impegnati «a difendere la città da ogni distorsione mediatica che ne offenda la storia e la dignità e ad incontrarsi, in ogni anno della città che amano, attenti all'etica professionale». Il Giubileo per Napoli si è intrecciato e ha camminato con il sostegno dell'informazione e lo Speciale Napoli ne ripercorrerà eventi, opere, segni, evidenziando gli impegni futuri della diocesi.

IRPINOLORE RISERVATA

Una terra con tante ferite accoglie «Avvenire» «Una voce che dà speranza»

COPERCOM «Mass media e coscienza» domani un incontro sul Web Il laboratorio «Animatori cultura e comunicazione» del Copercom (Coordinamento associazioni per la comunicazione) organizza domani alle 21 un incontro online su «Coscienza ed educazione. Il giornalista e la dignità delle persone». Ospite della serata, accanto a don Armando Matteo, docente di Teologia alla pontificia università Urbaniana, sarà la giornalista Paola Springhetti. Diretta disponibile su www.copercom.it

«Gente Veneta» debutta sull'iPad DA VENEZIA ALESSANDRO POLET Con un deciso salto in avanti Gente Veneta diventa a pieno titolo multimediale e approda su iPad, iPhone e computer. Il settimanale diocesano del Patriarcato di Venezia, tra i prossimi in Italia - dopo l'esordio di Emmaus, la diocesi di Macerata - a compiere un balzo tecnologico di tali dimensioni, allarga così il suo raggio d'azione (e diffusione) e si arricchisce

Per «Gente Veneta» un salto multimediale

in particolare di nuovi contenuti. Multimediali, appunto. Le pagine del giornale «di carta» saranno, quindi, non solo disponibili in rete ma anche e soprattutto integrate con materiale audio e video, interviste, fotografie, link e spazi per l'interattività. Il tutto attraverso produzioni realizzate direttamente dalla redazione di Gente Veneta. Il settimanale, poi, metterà a disposizione la tecnologia multimediale anche per la

comunicazione pubblicitaria: gli stessi spazi promozionali potranno essere corredati, a richiesta, di spot video e audio o collegamenti a siti Web. «Vogliamo offrire ai lettori una maggiore accessibilità - spiega il direttore del settimanale don Sandro Viganò - e così chi già usa comunemente l'iPad o l'iPhone potrà leggere il giornale in autobus o in treno, per esempio, o in qualsiasi luogo e momento della giornata. Offriamo anche

molti contenuti aggiuntivi rispetto a quanto pubblicato sulla carta. Puntiamo, inoltre, sull'interattività: i lettori potranno accedere di più commentare e scrivere, fornire informazioni e opinioni, dialogare insomma con la redazione». Il passaggio «multimediale» di Gente Veneta (maggiori notizie su www.genteventa.it con il dettaglio di tutte le novità, la nuova campagna abbonamenti, le speciali promozioni attivate in

questo periodo e il concorso «Vinci un iPad con Copercom») è stato presentato ufficialmente sabato scorso al Laurentianum di Mestre durante una serata di festa molto partecipata e allietata dallo spettacolo appositamente creato per l'occasione dall'assonista Mare Casellato. Impegnato anche lui, con la sua arte, a raccontare magie e meraviglie delle novità multimediali di Gente Veneta.

IRPINOLORE RISERVATA